



# COMUNE DI DERUTA

## PROVINCIA DI PERUGIA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ORIGINALE**

**ATTO N. 32 Del 11-06-2020**

**OGGETTO: SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA: AFFIDAMENTO IN  
REGIME DI CONCESSIONE -art. 42 lett e) TUEL**

L'anno 2020 il giorno undici del mese di giugno alle ore 13:30 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

<b>Toniaccini Michele</b>	<b>Presidente</b>	<b>Presente</b>
<b>Marinacci Giacomo</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Bistarelli Fabio</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Marchini Francesca</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Canuti Maria Cristina</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Nardoni Rodolfo</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Todini Eleonora</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Aglini Michela</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Chiucchiù Marco</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Moretti Giorgio</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Battistelli Franco</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Cruciani Devis</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>
<b>Chiodi Tiziana</b>	<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>

Assegnati n. 13	In carica n. 13
Presenti n. 13	Assenti n. 0

**Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Silveri.**

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza Presidente Michele Toniaccini nella sua qualità di Presidente ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** il documento istruttorio presentato dal Responsabile dell'Area che si riporta integralmente;

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA: AFFIDAMENTO IN REGIME DI CONCESSIONE -art. 42 lett e) TUEL**

**PREMESSO CHE** l'art 42 lett e) del D.Lgs. n. 267/2000 rimette al Consiglio Comunale la competenza in materia concessione di servizi pubblici in qualità di organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo;

**VISTA** la normativa vigente in materia di servizi pubblici locali ed in particolare:

- il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. n. 267/2000;
- la Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" ed in particolare la parte III (artt. 164-177) riferita ai 'Contratti di concessione' e la parte IV (artt. 179-182) applicabile ai contratti di partenariato pubblico privato per quanto applicabile anche alla concessione di servizi ai sensi dell'art. 180, comma 8 del medesimo Codice;

**VISTA** la normativa vigente in materia di educazione e istruzione, con particolare riferimento alle seguenti disposizioni:

- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 30 "Sistema integrato dei servizi socio – educativi per la prima infanzia";
- Regolamento Regionale 20 dicembre 2006, n. 13 "Norme in attuazione della Legge Regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia";

**VISTI:**

- l'art 4 comma 1 lett. c) del Dlgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il CCNL relativo al personale del Comparto funzioni enti locali triennio 2016-2018 sottoscritto il 28 maggio 2018 con particolare riferimento agli articoli relativi al codice disciplinare;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTCPT) del Comune di Deruta 2020-2022 approvato con D.G.C. n. 6 del 6/02/2020;

**VISTO** il Piano Biennale degli acquisiti di beni e servizi per il biennio 2020-2021 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 07.04.2020 "Approvazione Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi" nel quale si prevede la spesa per l'acquisizione del servizio di gestione del nido comunale;

**DATO ATTO** che l'Amministrazione comunale è proprietaria di un immobile, sito in Deruta, in Via Salvador Allende destinato ad asilo nido comunale;

**VISTO** il Contratto per l'appalto della gestione dell'asilo nido comunale per gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 fra il Comune di Deruta e la Polis Società Cooperativa

sociale CIG 746778317C sottoscritto l'11 febbraio 2019 a seguito di aggiudicazione definitiva disposta con determinazione n. 267 del 09.07.2018 agli esiti di procedura aperta espletata con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

**PRESO ATTO** che il contratto suddetto scade al termine dell'anno scolastico 2019/2020 che, per i servizi educativi della prima infanzia, corrisponde al 31 luglio 2020 e non prevede proroghe (art 18 Contratto-Durata);

**VALUTATO CHE:**

- secondo la normativa nazionale e regionale sopra citata, i servizi educativi per l'infanzia, fra i quali l'asilo nido, che accoglie le bambine e i bambini tra tre e trentasei mesi di età, sono servizi integrativi di interesse pubblico, che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale ed organizzativo;
- ai sensi della disciplina regionale vigente è necessario creare una forte integrazione tra servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati attraverso la valorizzazione di tutte le realtà operanti sul territorio e a tal fine definire alcuni strumenti di promozione e supporto del sistema quali l'individuazione di forme di gestione dei servizi, la formazione e le funzioni di coordinamento gestionale e pedagogico;
- al fine di realizzare un'offerta qualificata la gestione dei servizi educativi a titolarità comunale può essere effettuata anche in forma indiretta, mediante affidamento a soggetti privati che garantiscono la qualità del servizio attraverso la centralità del progetto educativo e pedagogico;
- all'interno del sistema educativo 0/6 integrato, il Comune di Deruta assume non solo il ruolo di erogatore di servizi, ma nell'ambito del Coordinamento pedagogico di rete della Zona Sociale n. 4, anche di promotore, facilitatore e garante di politiche di rete finalizzate ad arricchire l'offerta complessiva, la massima qualità e pari opportunità, offrendo nel contempo risposte adeguate alle diverse esigenze dei bambini, delle bambine e delle famiglie;
- ai sensi del D.M. 31 dicembre 1983 -emanato in attuazione dell'art. 6 D.L. 28 febbraio 1983, n. 55 'Provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983' - convertito con modificazioni dalla L. 26 aprile 1983, n. 131- gli asili nido sono attualmente ricompresi nella categoria dei servizi pubblici a domanda individuale, con obbligo da parte del richiedente di sostenere parte degli oneri mediante il pagamento di una tariffa o di un contributo stabilito dal Comune;

**DATO** atto che l'Amministrazione comunale ha da tempo affrontato la tematica della scelta della modalità di gestione più efficiente dei servizi educativi in questione;

**PRESO ATTO CHE** il Responsabile dell'Area amministrativa ha provveduto a svolgere un'ampia ed approfondita analisi dell'assetto attuale del servizio, delle varie alternative possibili in termini futuri, sia dal punto di vista giuridico che economico-finanziario, nonché in termini di opportunità gestionale e di garanzia della continuità del servizio;

**DATO** atto che con D.G.C. n 70 del 28 maggio 2020 l'Amministrazione ha espresso l'indirizzo di procedere alla concessione amministrativa dell'Asilo Nido Comunale e per gli effetti ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'affidamento in concessione, compatibilmente con le previsioni e gli stanziamenti di bilancio, del Servizio di Asilo nido comunale per il periodo 1 settembre 2020 – 31 luglio 2023;

**RILEVATO** che, sempre con la deliberazione suddetta, l'Amministrazione comunale ha sottolineato che le strutture e i servizi educativi affidati in gestione a terzi saranno controllati dall'Amministrazione Comunale in tutti gli aspetti, dal progetto educativo, alla professionalità

degli operatori, ai parametri di legge nel rapporto educatrici/bambini, a tutti gli aspetti igienico-sanitari, alimentari ecc.;

**CONSIDERATO CHE:**

- il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici” disciplina gli affidamenti dei servizi pubblici di rilevanza economica prevedendo anche la possibilità di ricorso all'istituto della concessione di servizi;

-in particolare, ai sensi dell'art. 180, comma 8, del Codice, la concessione di servizi rientra tra i contratti di partenariato pubblico privato che comprende, come 'genere', più tipologie di contratto anche molto diverse e che è assoggettato alle procedure di affidamento previste dall'art. 181;

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. vv) del Codice dei contratti, si intende per concessione di servizi: il contratto a titolo oneroso con il quale la stazione appaltante affida 'a uno o più' operatori economici la fornitura e la gestione di servizi riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi'.

- l'operatore economico assume il rischio operativo quando si fa carico della possibilità di non riuscire a recuperare, in condizioni operative normali, gli investimenti effettuati e i costi sostenuti per l'operazione; tale rischio è collegato innanzitutto alle dinamiche della domanda e dell'offerta del servizio oggetto di concessione e alle fluttuazioni del mercato in cui opera il concessionario che, a loro volta, possono essere influenzate da vari fattori di tipo socio-economico -es. andamento demografico o variazioni consistenti nei redditi delle famiglie- che possono determinare una riduzione del numero di utenti che richiedono i servizi educativi;

- tali dinamiche incidono ovviamente sui flussi di cassa e dunque sull'equilibrio economico e finanziario della gestione, ovvero la capacità del progetto di generare un livello di redditività adeguato per remunerare il capitale investito (convenienza economica) e di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento (sostenibilità finanziaria); -

-l'art. 34 D.L. 179/2012 e s.m.i., al comma 20 dispone pertanto che “per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante”;

- la relazione richiamata al citato art. 34 dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, definendo i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico, indicando le compensazioni economiche ove previste;

**VISTA** la relazione ai sensi dell'art 34 D.L. 179/2012 e s.m.i., presentata dal Responsabile dell'Area Amministrativa - comprensiva di un prospetto previsionale riassuntivo dei costi e dei ricavi annuali di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato a);

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 7 aprile 2020 “Approvazione del Bilancio di il bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati”;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 7 aprile 2020 “Approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 (ART 170 TUEL)”;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**PRESO ATTO**, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, così come modificato dal D.L.174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile;

**DATO ATTO** della propria competenza ai sensi dell'art. 42 T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00;

*Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale un atto che approvi il presente documento istruttorio e, per l'effetto, deliberi:*

**1) di approvare** quanto espresso in premessa e parte narrativa, che costituisce il presupposto e la motivazione della presente deliberazione;

**2) di condividere** integralmente le valutazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 70 del 28 maggio 2020;

**3) di approvare** la Relazione -comprensiva di un prospetto previsionale riassuntivo dei costi e dei ricavi annuali di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia- che il responsabile dell'Area Amministrativa ha elaborato ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179 del 18/10/2012 (convertito con Legge 17/12/2012, n. 221), nonché ai fini della valutazione di cui all'art. 192, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, allegata al presente provvedimento (allegato a) a formarne parte integrante i cui contenuti aderiscono pienamente alle disposizioni di legge;

**4) di esprimere pertanto indirizzo positivo** - per le motivazioni sopra indicate - in merito all'affidamento dei servizi educativi oggetto del presente provvedimento in regime di concessione di servizi per la durata di anni tre, con possibilità di proroga per un massimo di tre anni, per le ragioni meglio descritte nella relazione allegato a) al presente atto;

**5) di dare mandato** agli uffici competenti di provvedere tempestivamente alla pubblicazione sul sito internet dell'Ente della predetta Relazione e di trasmetterne copia all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, come previsto dalla normativa vigente;

**6) di demandare** al Responsabile dell'Area Amministrativa l'adozione degli atti necessari per l'avvio della procedura di gara, il successivo affidamento e la stipula del Contratto di servizio, nonché di ogni altro adempimento necessario per addivenire al perfezionamento dell'affidamento;

**7) di dichiarare**, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000.

*L'Istruttore*  
**Daniela Arcangeli**

#### **RICHIAMATI:**

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale vigente;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità

**VISTI** ed acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ove previsto, emessi ai sensi dell'art. 49, c.1, D.Lgs. N.267/2000;

COMUNE DI DERUTA – Deliberazione di C.C. n. 32 del 11-06-2020

**RITENUTO** di dover provvedere come da documento istruttorio condividendo le motivazioni esposte,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Svolgimento della seduta**

***Il Sindaco:** procede alla lettura dell'intervento come di seguito integralmente riportato:*

*Le motivazioni di fatto e di diritto a sostegno della scelta dell'amministrazione di procedere all'affidamento in concessione dei servizi educativi di prima infanzia, nonché le valutazioni sui relativi costi e i benefici, sono ampiamente specificate nella proposta di deliberazione che verrà illustrata dall'Assessore alle Politiche sociali.*

*Purtroppo le vicende che hanno coinvolto il personale dipendente addetto ai servizi educativi di prima infanzia, non ci hanno consentito di "guardare serenamente" al riavvio, a decorrere dall'anno scolastico 2020-2021, del servizio di asilo nido comunale con la vecchia formula gestionale che prevedeva parte della gestione con n. 3 unità di personale interno.*

*Pertanto, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 28/05/2020, è stato deciso di proporre al Consiglio Comunale l'affidamento in concessione del servizio di asilo nido comunale nel suo complesso, dando mandato agli uffici competenti di porre in essere e intraprendere la necessaria istruttoria di competenza.*

*In qualità di Sindaco mi sento di affermare, per opportuna conoscenza dei Consiglieri e di tutta la cittadinanza, che la forma di gestione proposta è il frutto di un'attenta - sebbene sofferta - valutazione sulla necessità e doverosità da parte del comune di garantire l'erogazione dei servizi educativi di prima infanzia in un'ottica di omogeneità e di continuità.*

*Al riguardo bisogna anche ricordare che i servizi educativi di prima infanzia sono stati gestiti, negli ultimi 20 anni, ricorrendo già ad una parziale esternalizzazione degli stessi tramite contratto di appalto, dal momento che, comunque, la dotazione organica interna del comune non era sufficiente a garantire la copertura dell'intero fabbisogno.*

*Fatte queste premesse, prima di passare la parola all'Assessore Canuti e ai Consiglieri per gli interventi di spettanza, ritengo doveroso, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, fare le seguenti raccomandazioni.*

*Vista la pubblicità della seduta, si invitano i Consiglieri che vorranno intervenire nella discussione ad evitare ogni riferimento a fatti o persone tale da far ritenere lesivo per il Comune o per terzi, la continuazione della stessa in forma pubblica.*

*In caso contrario si dovrà procedere all'applicazione dell'art. 19 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale del Comune di Deruta che disciplina le "Sedute Segrete" e, in particolare, del comma 2, che prevede il passaggio alla seduta segreta su proposta motivata del Presidente ed a maggioranza di voti espressi in forma palese, quando l'andamento della discussione non consenta più la continuazione della stessa in forma pubblica.*

*In ogni caso si rammentano le responsabilità eventualmente configurabili in capo a coloro che esprimeranno riferimenti lesivi della privacy altrui.*

Passa la parola all'Assessore Canuti.

**Ass. Canuti:** *Procede alla lettura dell'intervento di seguito integralmente riportato:*

*"prima di passare all'esame approvazione dei documenti istruttori vorrei realizzare una premessa: la legge 30 all'articolo 3 evidenzia che il nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico aperto a tutti bambini e bambini di mesi 3 a 36 mesi. Esso concorre insieme alle famiglie alla crescita e formazione armonica del soggetto, l'asilo nido sostiene le famiglie protagoniste del progetto educativo per realizzare una personalità libera autonoma e volta a costruire un ambiente sano e positivo per il bambino. Questa è premessa importante per le scelte che proponiamo oggi al consiglio comunale non solo il bene di un ambiente senza sospetti ma anche proposte educative nuove e servizi aggiuntivi. Le vicende che hanno*

*messo in primo piano il nido comunale di Deruta nei mesi passati sono parte integrante di questa scelta di esternalizzare il servizio comunale. Esternalizzare non deve essere visto come alcuni hanno posto nei social, come elemento negativo perché si privatizza, oggi il crescente ricorso allo svolgimento di servizi in affidamento esterno non riguarda solo il privato ma anche le pubbliche amministrazioni noi come molti comuni Todi Corciano con linee e indirizzi politici diversi vogliamo puntare sulla sicurezza qualità e strategie positive. Oggi non deve passare la sua accezione negativa, ma una nuova progettazione vincente per i bambini, un partenariato pubblico e privato che permetta la flessibilità e una pluralità di servizi. Le criticità che possono evidenziarsi nelle forme miste di appalto pubblico e privato non valorizzano appieno la funzionalità e possono creare dinamiche relazionali non serene. Vorrei anche aggiungere che all'interno del sistema educativo 0-6 il comune di Deruta assume non solo il ruolo di erogatore di servizi, ma è stato scelto all'interno della zona sociale 4 come portavoce di tutta la zona all'interno del tavolo politico regionale. Quindi Deruta non solo come erogatore ma anche come promotore facilitatore e garante di tutte le politiche della zona sociale 4 nell'ambito del Coordinamento pedagogico dato atto che l'amministrazione comunale ha da tempo affrontato le tematiche della scelta della modalità di gestione più efficiente dei servizi e educativi chiediamo al consiglio di analizzare la relazione tecnica illustrativa”.*

Dopo la lettura dell'intervento procede all'esposizione della Relazione tecnica allegata alla proposta di deliberazione in oggetto.

Successivamente l'assessore Canuti procede alla lettura di alcuni punti della bozza di capitolato speciale predisposta degli uffici competenti. Le parti lette si riportano integralmente di seguito:

(art. 1) (...) *I servizi in oggetto hanno la seguente ricettività: **n. 40 posti**, destinati all'educazione e alla cura di bambine e bambini in età compresa tra **3 e i 36 mesi**, dal lunedì al venerdì **dalle ore 7,30 alle ore 14,30**.*

*Prestazioni minime richieste al Concessionario:*

- servizi educativi;
- attività ausiliarie, ivi inclusa la fornitura di tutti i materiali per la pulizia e per la sanificazione;
- attività di preparazione e somministrazione pasti, ivi inclusa la fornitura di tutti i prodotti necessari;
- fornitura di presidi igienici- sanitari compresi pannolini;
- pagamento di tutte le utenze;
- manutenzione ordinaria della struttura, ovvero degli impianti, del bene immobile e dei beni mobili;
- sostituzione degli arredi, giochi e attrezzature usurate e/o integrazione ed implementazione degli stessi;
- gestione amministrativa in ordine all'elaborazione e riscossione delle rette mensili da applicare agli utenti sulla base delle risultanze dell'Offerta economica presentata in fase di gara, nonché gestione e presa in carico di eventuali situazioni di morosità, con connesso recupero coattivo delle somme.

(...) *L'ammissione dei bambini all'asilo nido è subordinata alla presentazione di apposita istanza da parte dei genitori all'Ufficio Scuola e Assistenza del Comune di Deruta.*

*Al soggetto gestore è lasciata facoltà di gestire direttamente le eventuali attività integrative nel mese di agosto, le eventuali aperture del sabato e/o in altre giornate che il calendario scolastico indica come giornate di chiusura ordinaria del servizio.*

**Art. 2-** *Il Concessionario dovrà garantire, per conto dell'Amministrazione Comunale, ma in nome proprio e a proprio rischio, la gestione educativa e ausiliaria, le forniture necessarie alla completa ed efficace prestazione del servizio, la refezione scolastica in ordine all'introito a propria cura*

*Il Concessionario è tenuto a gestire il servizio educativo per la prima infanzia con propria organizzazione, , nel rispetto e secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale, nonché nel rispetto del progetto educativo ed organizzativo presentato in sede di*

COMUNE DI DERUTA – Deliberazione di C.C. n. 32 del 11-06-2020

*gara.*

*Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico aperto a tutte le bambine e a tutti i bambini di età compresa tra i tre e trentasei mesi. Esso concorre, insieme alle famiglie, alla loro crescita e formazione, in armonia con i principi della garanzia del diritto all'educazione e del rispetto delle identità culturali e religiose. 2. Il nido d'infanzia ha le seguenti finalità: a) l'educazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini per favorire il loro sviluppo armonico; b) il sostegno alle famiglie nell'educazione e nella cura dei figli.”*

*L'asilo nido integra e sostiene l'azione delle famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo del servizio, al fine di rispondere alle loro esigenze, per affiancarle nei loro compiti educativi, avviando la formazione di una personalità libera, autonoma, critica, affettivamente equilibrata, aperta alla collaborazione e alla solidarietà sociale, eliminando i dislivelli dovuti a differenze di stimolazione ambientale e culturale. L'asilo nido articola e modula la propria organizzazione ed impostazione pedagogica -educativa, in modo da assicurare una continuità didattico- metodologica ed unitarietà educativa con la scuola dell'infanzia.*

*Il servizio dovrà essere, improntato ai seguenti principi:*

- a) l'offerta di un servizio educativo inteso come luogo di formazione, di cura e di socializzazione nella prospettiva di consentire al bambino il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo, le necessarie cure igieniche, la predisposizione dell'ambiente e la scelta delle proposte educative adeguate alle varie fasi di;*
- b) il sostegno alle capacità educative dei genitori, favorendo la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori;*
- c) particolare cura all'ambientamento del bambino, provvedendo ad un inserimento graduale per consentire un favorevole adattamento al nuovo ambiente (... )la partecipazione attiva delle famiglie alla vita dell'asilo nido;*
- d) la continuità didattico – educativa e l'unitarietà educativa con la scuola dell'infanzia e con la rete dei servizi del territorio.*

***Il servizio di refezione*** *sarà assicurato dal Concessionario, utilizzando le cucine interne all'asilo nido. Il Concessionario dovrà svolgere il servizio di refezione attraverso l'impiego di personale avente qualifica adeguata, sottoposto periodicamente ad aggiornamento professionale, per il rispetto delle procedure e di tutte le normative in materia sanitaria e alimentare, producendo, all'inizio del servizio, il manuale HACCP.*

*Inoltre, il Concessionario dovrà svolgere il servizio di refezione in maniera tale da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente attraverso l'applicazione di un sistema di gestione ambientale che sia in linea con i principi del Regolamento n. 1221/2009 o della certificazione ISO 14001, di cui al D.M. 25/07/2011. Il Concessionario dovrà gestire la refezione comprensiva di:*

- 1) approvvigionamento delle materie prime;*
- 2) preparazione e somministrazione del pasto giornaliero ai bambini dell'Asilo Nido, in relazione al calendario di funzionamento, nonché dello spuntino del mattino. La scelta dei menù stagionali, validati dalla Azienda USL competente, è effettuata con applicazione della Delibera della Giunta Regionale 3 febbraio 2014, n°59, recante le “Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica”.*

*In particolare, il Concessionario dovrà:*

- rispettare le indicazioni dietetiche della sopra richiamata DGR 59/2014, dell'ASL competente e le procedure definite per le “diete speciali” e le “diete etico-religiose”, assicurando un'alimentazione diversificata e la gradevolezza dei pasti, favorendo l'utilizzo di prodotti biologici e agroalimentari provenienti dal territorio, a Km 0;*
- garantire che tutti gli alimenti siano corrispondenti e conformi alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari concernenti l'acquisto, la conservazione, la lavorazione e la distribuzione delle vivande, l'igiene e la sanità delle medesime;*
- erogare i pasti in conformità al sistema di analisi di controllo HACCP;*

COMUNE DI DERUTA – Deliberazione di C.C. n. 32 del 11-06-2020



– adeguarsi ad eventuali novità normative in materia di igiene di prodotti alimentari;

3) pulizie della cucina, locali annessi, refettori ed attrezzature.

Il Concessionario, a richiesta dell'Amministrazione Comunale, dovrà:

– dimostrare di avere ottemperato a tutte le normative cogenti specifiche del settore(...)

### **Il servizio di pulizia e riordino dei locali**

Il Concessionario dovrà provvedere alla pulizia a regola d'arte dell'Asilo Nido, con la massima cura e diligenza,:

– le pulizie quotidiane e periodiche, indicando per ciascuna di queste modalità e procedure;

– la tipologia dei prodotti usati;

– le modalità d'uso dei detergenti e disinfettanti in dotazione. Il tutto, nel rispetto di quanto proposto ed offerto nella rispettiva proposta qualità e capacità tecnico-qualitativa (Offerta Tecnica). Le pulizie straordinarie potranno essere svolte dal Concessionario avvalendosi, se ritenuto opportuno, anche da ditte esterne qualificate.

La gestione dei rifiuti deve essere adeguata alle indicazioni fornite dai competenti uffici comunali, secondo le modalità della raccolta differenziata attuata nel Comune di Deruta.

I servizi aggiuntivi potranno essere previsti ed attuati, previa comunicazione e presa d'atto da parte dell'amministrazione comunale, salvo espresso diniego per attività non attinenti alla Concessione. Il costo dei servizi aggiuntivi, a totale carico dell'utenza ed incassato direttamente dal Concessionario, dovrà essere in linea con l'offerta economica presentata e con i prezzi di mercato degli stessi servizi e/o simili/analoghi.

Il calendario di apertura annuale dei servizi coincide con quello del calendario scolastico, ad eccezione della data di apertura e di chiusura, in quanto il servizio inizia il 1° settembre e dovrà terminare il 31 luglio, di ogni anno, prevedendo un'apertura di 11 mesi all'anno. Il servizio sarà garantito tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 14,30.

Nel dettaglio, le domande di iscrizione dei bambini saranno effettuate presso l'Ufficio Scuola e Assistenza del Comune di Deruta.

L'affidamento della concessione è di durata triennale e si riferisce agli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, a partire dalla data di stipula del contratto fino alla chiusura dell'anno educativo fissata al 31/07/2023.

Ai sensi dell'art. 167 del D.lgs. 50/2016, il valore stimato della concessione, come si evince dallo stesso piano economico e finanziario, è pari ad € **1.484.995,21** (unmilionequattrocentottantaquattronovecentonovantacinque/21), di cui:

In seguito all'aggiudicazione definitiva, il Concessionario riceverà in consegna la struttura destinata ad Asilo Nido Comunale.

Il canone annuo di € 7.700,00 (settemilasettecento/00).

Corrispettivo -

a) dal Comune di Deruta un contributo posto a base di gara pari ad € **120.037,11** (euro centoventimilazerotrentasette/11) annui,;

b) direttamente dalle famiglie tariffe predeterminate dal Comune di Deruta con D.G.C. n. 24 del 10.03.2020 in termini di fascia ISEE, presenze, iscrizioni di fratelli, ecc... moltiplicato per il rispettivo numero dei bambini iscritti all'asilo Asili nido, moltiplicato per 11 mesi all'anno, moltiplicato ancora per l'intera durata contrattuale;

c) introito di ogni altra tariffa stabilita autonomamente,

il Comune di Deruta provvederà ad un contributo annuo pari ad € **120.037,11** (euro centoventimilazerotrentasette/11) oltre IVA, al netto del ribasso offerto in sede di gara. Il contributo potrà diminuire in maniera proporzionale alla diminuzione del numero degli iscritti, stimati in numero di 40 nel piano economico – finanziario.

Per un numero superiore di iscritti non è previsto un incremento del contributo comunale.

(art. 14) Il Concessionario entro sei mesi dall'avvio dovrà provvedere:

– alla predisposizione della “Carta dei Servizi”, in attuazione dei principi di trasparenza e di coinvolgimento delle famiglie, che sarà consegnata/diffusa alle stesse, previa approvazione del Comune. Nella “Carta della qualità dei servizi” dovranno essere indicati i giorni e gli orari di apertura dell’Asilo Nido, le tariffe, i requisiti e gli standard di servizio, gli strumenti offerti per la verifica e la comunicazione del gradimento, dei suggerimenti e dei reclami, in coerenza al programma di gestione proposto dallo stesso Concessionario in sede di gara. Al fine di rilevare il grado di soddisfazione delle famiglie, il Concessionario deve procedere alla somministrazione di questionari di gradimento.

Art- 15 - Per la gestione operativa di tali funzioni il Concessionario si impegna a:

- predisporre la programmazione annuale entro il 31 agosto di ogni anno, (...);
- presentare alle famiglie, entro il 30 settembre di ogni anno, la programmazione annuale ed il Progetto educativo, trasmettere tutte le necessarie comunicazioni e consegnare la Carta dei Servizi, di cui al precedente art. 14;
- trasmettere al Comune, al termine di ogni anno scolastico, ovvero entro il mese di agosto il rendiconto contabile-amministrativo del servizio,
- trasmettere al Comune, al termine di ogni anno scolastico, ovvero entro il 31 agosto, una relazione sull’andamento gestionale dell’anno educativo appena terminato;
- trasmettere mensilmente, entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, una scheda nella quale dovranno essere indicati: le presenze dei bambini, le eventuali assenze del personale e la loro sostituzione, eventi rilevanti, eventuali problematiche emerse nel servizio, qualsiasi dato concernente il servizio, richiesto dalla stessa Amministrazione.

Art. 16 – Obblighi ed oneri del concessionario - Il Concessionario si impegna a svolgere l’attività oggetto della presente concessione con piena autonomia organizzativa e gestionale nel rispetto di tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

In particolare provvede a garantire:

1. la realizzazione del progetto di gestione presentato in sede di gara e il raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
2. l’efficacia e l’efficienza nella gestione;
3. ogni spesa inerente il personale (educatori, ausiliari/addetti ai servizi);
4. la cura e l’igiene personale del bambino
5. la pulizia dei locali, dei servizi (...)
6. il rinnovo del materiale didattico e ludico esistente reso inservibile;
7. la fornitura e la sostituzione periodica(...)
8. le assicurazioni di infortuni e responsabilità civile del personale della ditta concessionaria;
9. le spese per acqua, energia elettrica, riscaldamento necessari per il funzionamento della struttura;
10. pagamento utenza telefonica;
11. la manutenzione di tutte le attrezzature in uso e la realizzazione di interventi manutentivi ordinari relativi ai locali occupati;

Il Comune di Deruta svolgerà le funzioni di controllo e monitoraggio del servizio in concessione mediante la nomina di un proprio Coordinatore Pedagogico che dovrà garantire un costante rapporto di collaborazione con il personale educativo del Concessionario assicurando un periodico passaggio di informazioni e verifica delle attività.

Il Coordinatore pedagogico nominato dal Comune di Deruta svolge la funzione di coordinamento generale e complessivo delle attività e partecipa alla programmazione delle attività costituenti il servizio sin dall’inizio dell’anno scolastico”.

Il Sindaco ringrazia l’assessore e la Dott.ssa Daniela Arcangeli per il lavoro svolto. Passa la parola al Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** dopo aver sottolineato che il Sindaco ha fatto bene a richiamare alla ponderatezza degli interventi, passa alla lettura dell’intervento di seguito integralmente riportato:

“Ci troviamo oggi a discutere di un problema riguardante l’asilo nido comunale che non

COMUNE DI DERUTA – Deliberazione di C.C. n. 32 del 11-06-2020

*avrei mai pensato di affrontare, e che getta discredito su una struttura considerata un'eccellenza ed apprezzata da tante famiglie che negli anni hanno affidato i loro figli in piena consapevolezza delle professionalità degli operatori che lì lavorano.*

*Non voglio entrare nel merito degli accadimenti che ultimamente sono avvenuti; sono garantista convinto e sono certo che la magistratura farà completa luce sull'accaduto, ricordando però a me stesso, ed a tutti voi, che per il nostro ordinamento nessuno deve essere considerato colpevole fino a sentenza passata in giudicato nell'ultimo grado di giudizio.*

*La gestione di una struttura così importante e cruciale per lo sviluppo e la formazione di bimbi in tenera età deve a mio avviso essere affidata ad operatori professionali, selezionati con concorso, che garantiscano servizi impeccabili e di comprovata esperienza.*

*L'affidamento della gestione al 100% ad una cooperativa esterna, prevede di fatto l'azzeramento dell'attuale organico, rinunciando a profili assunti con regolare concorso, per mansioni specifiche e che hanno raggiunto un livello di esperienza notevole, per affidarci a cooperative esterne, delle quali non abbiamo la stessa certezza e conoscenza.*

*Di assoluto rilievo è anche l'aspetto economico che v'invito ancora una volta a considerare; al costo della gestione esternalizzata si andrebbe infatti a sommare la remunerazione delle attuali dipendenti comunali, che andrebbero impiegate in altre mansioni e reintegrate in pianta organica, con dubbio profitto per l'attività comunale. Anche alla luce degli ultimi accadimenti, mi riservo di verificare inoltre la corrispondenza del piano finanziario presentato alle esigenze dell'Asilo nido, che ritengo possa essere sottostimato.*

*Allo stato attuale non vedo nessuna problematica che impedisca il mantenimento del personale dipendente del Comune attualmente in forza all'asilo nido e preposto all'insegnamento.*

*Per quanto sopra espresso, il mio voto è contrario alla ratifica del provvedimento di Giunta presentato al Consiglio.*

**Cons. Battistelli:** ricorda che le vicende che hanno portato ad assumere da parte della Giunta l'atto n. 70 derivano da situazioni sono conosciute da tempo. Sottolinea che si è stato per mesi a conoscenza di certe situazioni ma non state ricevute comunicazioni, non ha ricevuto, quando era assessore al personale, comunicazioni che mettessero in luce criticità. Sono passati mesi e ci si è avvicinati alla scadenza del contratto d'appalto. A fronte di questa situazioni non sono state investite le Commissioni. Sono stati fatti incontri tra i membri della giunta e il personale ed è stato chiesto anche di fare passi indietro. Sottolinea che, da assessore al personale, era sorpreso dal fatto che queste persone, data la dedizione, prendevano le ferie solo quando l'asilo era chiuso.

**Il Sindaco:** richiama all'argomento trattato

**Cons. Battistelli:** sottolinea che sta parlando delle persone che gestiscono il servizio. Si ritiene libero di fare apprezzamenti sul personale. Sostiene di permettersi di spendere parole di ringraziamento verso il personale che hanno svolto questo ruolo. Evidenzia che in tutta questa relazione, quando si citano criticità, vuole capire dove siano.

Passa al capitolato che nessuno conosce perché agli atti non c'è. Sostiene che il capitolato, quando si portano in consiglio cose del genere, c'è sempre. Sostiene che mancano cose essenziali:

- requisiti degli ammessi alla selezione;
- requisiti di ordine generali;
- requisiti di capacità tecnica e professionale;

Per fare in modo che ci sia una aggiudicazione, vuole capire come viene aggiudicata.

**Cons. Cruciani:** propone come gruppo consigliare di rimandare l'atto perché nella delibera ci sono due punti essenziali:

- andando a visionare la delibera di giunta c'è un passaggio dove si evidenziano le criticità del personale educativo. Queste criticità non sono state visionate come gruppo consiliare;
- Non si hanno valutazioni sul costo complessivo compreso il costo delle educatrici

comunali.

- Era opportuno visionare il capitolato che doveva essere allegato.

Sostiene che eventuali provvedimenti erano da attuare nell'immediato degli avvenimenti che risalgono alla fine dello scorso anno.

Ricorda che ieri sera è arrivato una diffida.

Anticipa che come gruppo consiliare non voteranno.

Invita a valutare complessivamente tutti i documenti.

**Ass. Marchini:** quello della esternalizzazione è una situazione immediata che è stata valutata per garantire il servizio a settembre. Ricorda che il servizio era già quasi completamente esternalizzato. Il servizio verrà svolto con una compartecipazione dell'Ente. Non è una cosa nuova per il Comune.

**Cons. Chiodi:** sottolinea che nessuno sta valutando la concessione in sé. Anzi vuole spezzare una lancia per le gestioni private e di cooperative in cui si riconoscono servizi di qualità. Ma non sono stati messi nella possibilità di esprimersi sul punto perché il capitolato era di fondamentale importanza. La scelta non può essere scollegata dalla vicenda giudiziaria e dall'aspetto umano. Se ci fossero stati i dovuti controlli, certe situazioni non si sarebbero verificate. Sottolinea che non sono stati dotati degli elementi sufficienti per fare una scelta serena e ponderata.

**Ass. Canuti:** vuole portare a conoscenza del il Consigliere Battistelli che quello che chiede deve essere inserito nel disciplinare e nel bando. Sottolinea che è stato fatto un incontro con le organizzazioni sindacali che hanno espresso parere favorevole. La scelta è volta a creare un progetto educativo nuovo.

**Cons. Aglini:** Manifesta stupore dall'intervento della Consigliera Chiodi perché in Commissioni ha condiviso quello che l'Assessore Canuti aveva portato in Commissioni. Invita a verbalizzare le Commissioni.

**Cons. Chiodi:** abbiamo condiviso in Commissione alcuni aspetti, ma non il capitolato. Ricorda che si è in piena emergenza coronavirus e non si sa se verranno aperti i servizi a settembre.

**Il Sindaco:** chiede l'intervento della Dott.ssa Arcangeli per chiarire alcune questioni tecniche.

**Dott.ssa Arcangeli:** Sottolinea che è vero che siamo in pandemia ma nella predisposizione dei documenti di gara bisogna attenersi alla normativa vigente. In questo momento i rapporti di cui parla il Consigliere Chiodi non valgono per i servizi educativi che partiranno a settembre ma solo per i centri estivi. La redazione di un piano finanziario andava fatto in base alla normativa vigente. Proprio nell'eventualità che la pandemia richieda personale aggiuntivo, è stato previsto un D2 a cinque scatti che consente al concessionario il rapporto di educatori che saranno necessari a settembre in ragione di nuovi rapporti tra bambini ed educatori. La struttura consente al concessionario di distanziare i bambini. Sono stati previsti anche dei costi aggiuntivi della sicurezza per permettere al concessionario di dotarsi di dispositivi di protezione. Il contratto di appalto in essere non prevedeva possibilità di proroga e quindi dal punto di vista gestionale andava presa una decisione bilanciata. Le criticità sono emerse anche in Commissione. Per quanto riguarda i requisiti, il ruolo politico e il ruolo gestionale sono distinti. Il documento tecnico spetta all'organo gestionale. I requisiti di gara non possono essere oggetto di valutazione di un organo politico. Il Capitolato che è stato condiviso è un documento che andrà approvato. Per quanto riguarda i costi, chi prende in gestione il servizio, considera anche il rischio.

**Cons. Battistelli:** pone una domanda alla Dott.ssa Arcangeli sulla competenza sui capitoli.

**Dott.ssa Arcangeli:** Cita l'art. 192 del tuel in base al quale il responsabile del servizio procedimento approva il capitolato di gara che contiene gli elementi essenziali del contratto. Si tratta della determinazione a contrarre che contiene gli elementi e le clausole essenziali del contratto che viene pubblicato all'albo ai sensi della normativa vigente.

**Cons. Battistelli:** dice di avere in mano un atto di un Consiglio Comunale che approva il capitolato relativamente all'affidamento della gestione del servizio di asilo nido. Tale atto contiene tutti gli elementi che dice la dottoressa ed è approvato dal Consiglio.

**Dott.ssa Arcangeli:** E' stata fatta una scelta.

**Cons. Battistelli:** in merito tecnico –organizzativo, sostiene che debba essere il Consiglio a poter esprimere un parere se dare un punteggio. Nel concreto i criteri di aggiudicazione devono essere stabiliti.

**Dott.ssa Arcangeli:** sottolinea che il criterio non può che essere quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Questo lo dice la legge. Per quanto riguarda i requisiti di partecipazione sono i più generali possibili.

**Cons. Cruciani:** dichiarazione di voto: ribadiscono come gruppo consigliare le posizioni di prima e dichiarano, anche alla luce dell'ultima diffida, di non partecipare al voto.

I Consiglieri Cruciani e Chiodi escono dalla sala consiliare alle ore 15.35 e non partecipano al voto.

**Cons. Moretti:** dichiara voto contrario.

**Cons. Aglini:** dichiara voto favorevole.

**Il Sindaco:** manifesta stupore per l'abbandono della seduta da parte dei Consiglieri Chiodi e Cruciani.

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano ed il seguente esito: con n. 9 voti favorevoli (Aglini, Bistarelli, Canuti, Chiucchiù, Marchini, Marinacci, Nardoni, Todini, Toniaccini) e con n. 2 voti contrari (Battistelli, Moretti).

## **DELIBERA**

**1) di approvare** quanto espresso in premessa e parte narrativa, che costituisce il presupposto e la motivazione della presente deliberazione;

**2) di condividere** integralmente le valutazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 70 del 28 maggio 2020;

**3) di approvare** la Relazione -comprensiva di un prospetto previsionale riassuntivo dei costi e dei ricavi annuali di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia- che il responsabile dell'Area Amministrativa ha elaborato ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179 del 18/10/2012 (convertito con Legge 17/12/2012, n. 221), nonché ai fini della valutazione di cui all'art. 192, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, allegata al presente provvedimento (allegato a) a formarne parte integrante i cui contenuti aderiscono pienamente alle disposizioni di legge;

**4) di esprimere pertanto indirizzo positivo** - per le motivazioni sopra indicate - in merito all'affidamento dei servizi educativi oggetto del presente provvedimento in regime di

concessione di servizi per la durata di anni tre, con possibilità di proroga per un massimo di tre anni, per le ragioni meglio descritte nella relazione allegato a) al presente atto;

**5) di dare mandato** agli uffici competenti di provvedere tempestivamente alla pubblicazione sul sito internet dell'Ente della predetta Relazione e di trasmetterne copia all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, come previsto dalla normativa vigente;

**6) di demandare** al Responsabile dell'Area Amministrativa l'adozione degli atti necessari per l'avvio della procedura di gara, il successivo affidamento e la stipula del Contratto di servizio, nonché di ogni altro adempimento necessario per addivenire al perfezionamento dell'affidamento.

## **Delibera N. 32 del 11-06-2020**

**OGGETTO: SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA: AFFIDAMENTO IN  
REGIME DI CONCESSIONE -art. 42 lett e) TUEL**

**Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.**

**IL Segretario Comunale**

Francesca Silveri

**IL SINDACO**

Michele Toniaccini

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate.